Venerdì 19 agosto 2022 il Giornale MILANO CRONACA 3

Marcora vuole in consiglio gli Amici della Triennale



«Si faccia chiarezza sugli Amici della Triennale». Lo chiede Enrico Marcora (nella foto), consigliere comunale di Fratelli d'Italia, che spiega: «Ho chiesto che Elena Tettamanti, presidente dell'associazione "Amici della Triennale", venga convocata in Commissione congiunta ultura e partecipate per relazionare ai consiglieri comunali di Milano perché si è sciolta l'associazione. Mi sembra una perdita per la città diMilano e per la Triennale perciò, prima di fare proposte concrete bisogna sentire direttamente dai protagonisti cosa è realmente accaduto e quali dinamiche sono presenti in Triennale».

L'associazione esisteva da parecchi anni e ha mes-so insieme quasi seimila soci, raccogliendo fondi per tre milioni di euro. Improvvisamente l'associazione è stata sciolta. La motivazione ufficiale, raccontano i diretti interessati, sarebbe che i membri che partecipa-no al consiglio d'amministrazione, tra i quali c'erano appunto gli Amici della Triennale, hanno l'obbligo di partecipare alle spese per un importo del 30 per cento delle spese. Il tema posto dall'Associazione è che questo vincolo dello Statuto è inaccettabile per un gruppo di volontari che desiderino prender parte al-la vita della Triennale. «A questo punto - sostiene Marcora - sono due le possi-bilità: o che il Comune fac-cia pressione sul ministro per cambiare lo statuto oppure che la presidente dell'Associazione partecipi al cda della Triennale con una delega del Comune. In ogni caso è inaccettabile che seimila milanesi rap-presentati da un'Associazione non possano più partecipare alla vita della Triennale».

Marcora ha mandato ieri a Palazzo Marino ai presidenti della Commissione Cultura e Partecipate la ri-chiesta di invito della dottoressa Tettamanzi perché possa relazionare sui motivi dello scioglimento. «Il ve-ro scandalo è che il Comune e la presidenza della Triennale si facciano scappare un'Associazione di sei-mila volontari che hanno versato negli anni più di tre milioni di contributi» continua Marcora, che conclu-de: «Chiediamo che il Comune mettano una pezza a questa mancanza di attenzione a seimila cittadini e a un'istituzione come